Caratteristiche elettrocliniche ed outcome neuroevolutivo nelle encefalopatie epilettiche da mutazione SCN2A

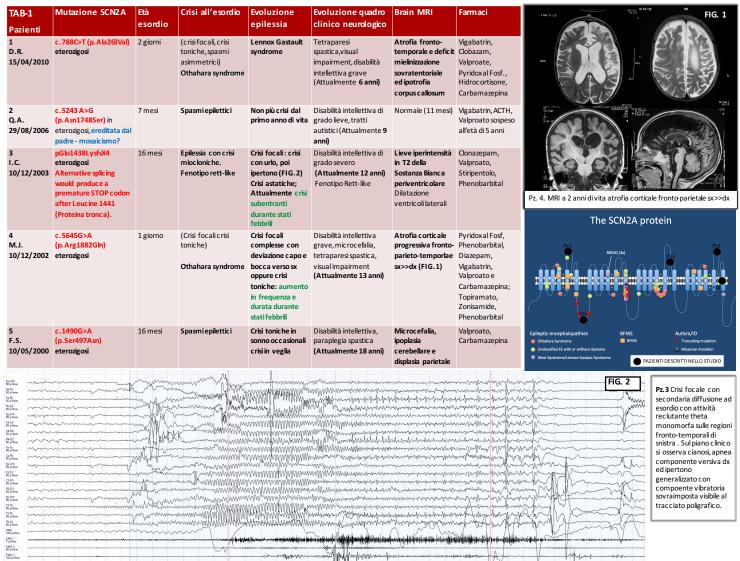
lodice A, Accorsi P, Tagliavento L, Milito G, Giordano L. UONPIA Neuropsichiatria Infantile, Centro Regionale Epilessia, Spedali Civili di Brescia

I canali del sodio voltaggio-dipendenti sono costituiti da 1 subunità alfa ed 1 o 2 subunità beta. Il gene SCN2A codifica per la proteina transmembrara Nav1.2 e rappresenta una delle quattro subunità dei canali del sodio voltaggio-dipendenti maggiormente espressea livello cerebrale, insieme a SCN1A, SCN3A e SCN8A. Mutazioni a del gene SCN2A sono associate a differenti tipi di epilessie secondo uno spettro clinico e fenomenologico che comprende convulsioni benigne neonatali-infantili familiari, GEFS-plus a forme di encefalopatia epilettica infantile precoce. Fino ad oggi sono stati descritti 48 casi con mutazioni nel gene SCN2A ed encefalopatie epilettiche ad esordio precoce (EOEs) di questi solo in 30 soggetti è possibile riconoscere sindromi epilettiche secondo le attuali classificazioni ILAE. In particolare viene riconosciuta in 15 soggetti una sindrome di Ohtahara in 4 soggetti una sindrome di West in 4 soggetti una sindrome di Dravet. Recentemente è stato addirittura ipotizzato che le mutazioni SCN2A siano responsabili di gran parte dei casi con epilessia dell'infanzia con crisi focali migranti descritti fino ad ora in 7 soggetti.

OBIETTIVI: Il presente studio si propone di descrivere l'evoluzione clinica a lungo termine in 5 nuovi casi di EOEs con provata mutazione nonsense SCN2A e cerca di delineare caratteristiche fenotipiche ed dettrocliniche peculiari che possano permettere una migliore categorizzazione delle epilessie e favorire analisi tra genotipo-fenotipo.

METODI: Tra marzo 2011 e dicembre 2015 sono stati identificate mutazioni a carico del gene SCN2A in 5 pazienti (4 maschi e 1 femmina) con diagnosi elettroclinica di EOEs seguiti nel servizio di Neurospichiatria Infantile di Brescia.

RISUITATI: Utilizzando criteri di classificazione ILAE è stato possibile confermare diagnosi di Sd. Ohtahara in 2 pazienti e spasmi infantili in 2 pazienti. 1 soggetto ha presentato epilessia mioclonica e crisi astatiche, con fenotipo neurologico Rett-like (arresto dello sviluppo del linguaggio, poi perdita della parola ad uso semantico; progressiva regressione psicomotoria e comparsa di stereotipie motorie) (TAB-1). Tutti i pazienti sono stati sottoposti a trattamento polifarmacologico. In 4 su 5 pazienti, l'epilessia è diventata farmaco-resistente, mentre in tutti sono stati confermati disabilità intellettiva e ritardo del linguaggio sebbene con diverso grado di gravità. I 2 soggetti con Sd. Ohtahara hanno sviluppato atrofia corticale progressiva alla neuroimaging evidente sin dal primo anno di vita.



CONCLUSIONE: Mutazioni a carico del gene SCN2A sono responsabili di encefalopatie epilettiche ad esordio precoce con fenotipo eterogeneo e spesso con evoluzione verso forme di epilessie farmacoresistenti. In 4 casi su 5 la mutazione si localizzano nelle Iregioni irker tra i domini transmembrana a differenza delle forme note di BFNIS. Per la caratterizzazione fenotipica e la diagnosi differenziale con altre forme di encefalopatie epilettiche su base genetica potrebbe essere utile riconoscere la sensibilità delle crisi alla febbre e le caratteristiche neuroradiologiche (sebbene non specifiche). In modo analogo a quanto descritto per mutazioni sui canali del potassio (KCNQ2) e del sodio (SCN1A), suggeriamo la ricerca di mutazioni SCN2A nei casi di **EOEs** e in caso di **fever-related encephalopathies**.

BIBLIOGRAFIA

- $Nakamura\ K, Kato\ M, OsakaH, et\ al.\ "Clinic\ als pectrum of\ SCN2Amutations\ expanding to\ Ohtahara\ syndrome".\ Neurology\ 2013;81:\ 992-8.$
- Howell KB, McMahnon JM, Carvill GL, Tambunan D, Mackay MT et al. "SCN2A encephalopathy. A major cause of epilepsy of infancy with migrating focal seizure" Neurology 85: September 15, 2015